



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Adunanza del giorno 16.9.2015  
N. 291

L'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di settembre alle 9,50 in una Sala della Civica Residenza, sotto la presidenza Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo si è riunita la Giunta Comunale, quale risultano presenti i seguenti Assessori:

Oggetto: Costituzione gruppo di lavoro interdirezionale per la redazione del Piano di Emergenza Comunale.

MALAFOLIA Francesca  
RICCARDI Carla  
ARMILLEI Giorgio  
ANDREANI Francesco  
PIACENTI D'UBALDI Vittorio

Pres	Ass.
P	
	A
P	
	A
	A

FALCHETTI BALLERANI Cristhina  
TEDESCHI Daniela  
BUCARI Stefano  
GIACCHETTI Emilio

Pres
P
P
P
P

Assiste il Segretario Generale del Comune Dott. Giuseppe Aronica.  
Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio: per 15 gg. consecutivi a decorrere dal 21 SET. 2015

**LA GIUNTA COMUNALE**

TERNI 21 SET. 2015

**PREMESSO CHE:**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*Giuseppe Aronica*

- Part. 15 della legge 225/92 come modificata dalla legge 100/2012, attribuisce al Sindaco e al Comune specifiche competenze in materia di Protezione Civile, in particolare prevede:
  - ✓ al comma 3: "Il sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale."
  - ✓ al comma 3 bis: "Il comune approva con deliberazione consiliare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali".
  - ✓ al comma 3 ter: "Il comune provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale, trasmettendone copia alla regione, alla prefettura - ufficio territoriale del Governo e alla provincia territorialmente competenti".

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

**IL PRESIDENTE**  
Sen. Leopoldo Di Girolamo  
*Leopoldo Di Girolamo*

Per l'esecuzione o per conoscenza alle Direzioni:

- Edilizia / Ambiente
- uff. Protezione Civile
- Gabinetto Sindaco
- Urbanistica
- P.M.
- Mobilità e Trasporti
- LL.PP.
- Servizi Sociali
- Attività Finanziarie
- AA.GG. / Comunicazione
- ICT
- Ass. Bucari

- P.A.C. nel corso degli anni ha prodotto numerosi documenti di pianificazione di emergenza atti a fronteggiare i rischi presenti nel territorio comunale, come:
  - 1) la costituzione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.): l'ultimo aggiornamento è stato formalizzato con la DGC 101/2013;
  - 2) il piano "Emergenza neve": l'ultimo aggiornamento è stato formalizzato con DGC 409/2013;
  - 3) il piano comunale "Gestione emergenza calore" approvato con DGC 252/2013;

**COMUNE DI TERNI**

21 SET. 2015

Protocollo n. 123882

CAT. 15 CL. 1 SC. 1

Letto, approvato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IL PRESIDENTE**  
*Leopoldo Di Girolamo*

- 4) il piano comunale "Rischio incendi boschivi e d'interfaccia" approvato con DGC 353/2010;
- 5) a fronte della redazione dei Piani di emergenza provinciali relativi al rischio sismico e idrogeologico, sono stati approvati con DGC i relativi Modelli d'intervento: DGC 289/2011 - rischio sismico; DGC 70/2011 - zone a maggior rischio idraulico; DGC 56/2011 - area Cascata delle Marmore;
- 6) in relazione al rischio incidenti rilevanti (ex direttiva Seveso) è stato messo a punto il modello d'intervento comunale per l'attuazione delle azioni previste dal "Piano di Emergenza esterno della TKAST" (redatto dalla Prefettura di Terni), approvato con DGC 150/2013;

**CONSIDERATO CHE:**

- per rispondere pienamente al dettato dell'art. 15, comma 3-bis, della L. 225/92 come modificata dalla L. 100/2012, occorre redigere il Piano di emergenza comunale, quale sunto e aggiornamento della pianificazione di emergenza già approvata ed operativa;
- il Piano di emergenza comunale può essere definito come (fonte DPC) "l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa nel territorio; è lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio. Ha l'obiettivo di garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita "civile" messo in crisi da una situazione che comporta gravi disagi fisici e psicologici;
- il Piano si articola in tre parti fondamentali:
  1. Parte generale: raccoglie tutte le informazioni sulle caratteristiche e sulla struttura del territorio;
  2. Lineamenti della pianificazione: stabiliscono gli obiettivi da conseguire per dare un'adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione d'emergenza, e le competenze dei vari operatori;
  3. Modello d'intervento: assegna le responsabilità decisionali ai vari livelli di comando e controllo, utilizza le risorse in maniera razionale, definisce un sistema di comunicazione che consente uno scambio costante di informazioni.
- il Piano di emergenza è il documento che:
  - assegna responsabilità alle organizzazioni e agli individui per fare azioni specifiche in un'emergenza che supera la capacità di risposta o la competenza di una singola organizzazione;
  - descrive come vengono coordinate le azioni e le relazioni fra organizzazioni;
  - descrive in che modo proteggere le persone e la proprietà in situazioni di emergenza e di disastri;
  - identifica il personale, l'equipaggiamento, le competenze, i fondi e altre risorse disponibili da utilizzare durante le operazioni di risposta;
  - identifica le iniziative da mettere in atto per migliorare le condizioni di vita degli eventuali evacuati dalle loro abitazioni.

Sinteticamente il Piano è lo strumento indispensabile per poter attivare tutte le azioni necessarie alla tutela della popolazione: detta infatti la disciplina degli organi investiti di poteri decisionali, dalla composizione e funzionamento dell'unità di crisi fino ai poteri e responsabilità del Sindaco quale autorità comunale di Protezione civile che assume la direzione dei servizi di emergenza presenti sul territorio comunale e coordina i servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite; nel piano vengono descritte le procedure che devono essere seguite dagli operatori durante le emergenze e che coinvolgono tutte le direzioni comunali individuate come titolari delle "Funzioni di supporto".

**PRESO ATTO CHE:**

- per la gestione delle emergenze il Sindaco si avvale del Centro Operativo Comunale (COC), strutturato in "Funzioni di supporto" che, per settore di attività di competenza, contribuiscono nella risoluzione della situazione di crisi;

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Giuseppe ARONICA

IL PRESIDENTE  
Sen. Leopoldo Di Girolamo

- il COC secondo la DGC 101/13, è articolato in 13 Funzioni di supporto e necessita di un ulteriore aggiornamento e revisione in relazione ai cambiamenti apportati all'organizzazione dell'Ente e a quelli che a breve verranno adottati sulla base dei principi espressi nella DGC 191 del 17.06.2015;
- occorre completare ed aggiornare la pianificazione di protezione civile come previsto dalla Legge 100/2012;
- con Deliberazione n. 65 del 04.03.2015 la Giunta Comunale ha stabilito di aderire all'Associazione dei Comuni dell'Umbria per la PROTEZIONE CIVILE, in breve - ANCI UMBRIA-PROCIV con sede legale sita in Perugia, Via Alessi, 1; che ha lo scopo di sviluppare il sistema regionale di protezione civile e in questo ambito promuove attività comuni finalizzate a favorire lo sviluppo, la predisposizione e l'aggiornamento della pianificazione comunale di protezione civile nonché l'informazione e la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile ed ogni altra attività anche di carattere formativo, operativo e tecnico utile ad assicurare sempre più efficaci ed efficienti interventi di protezione civile nell'ambito delle proprie competenze, mettendo a disposizione dei comuni tecnici specializzati in materia;

CONSIDERATO CHE:

- la redazione e l'approvazione del Piano di emergenza comunale, come previsto dalla L. 100/2012, costituisce obiettivo strategico dell'Ente;

RITENUTO necessario procedere alla istituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale specifico che proceda alla stesura del Piano di Emergenza Comunale secondo quanto disposto dalla L. 100/12 e che, nelle more della applicazione sostanziale della nuova organizzazione interna dell'A.C., definisca prioritariamente:

1. la composizione complessiva della struttura comunale di Protezione Civile e gli ambiti di competenza;
2. le modalità di attivazione della struttura di PC;
3. gli scenari di danno relativi ai rischi presenti sul territorio comunale di origine naturale e antropica;

RITENUTO di affidare la redazione del piano di emergenza comunale al Dirigente del Servizio Protezione Civile;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il parere di regolarità e correttezza tecnica ed amministrativa, espresso ai sensi ed agli effetti dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs.267 del 18/08/2000 e dell'art. 4 del regolamento "Disciplina del controllo di regolarità amministrativa e contabile", approvato con D.C.C. n° 67 del 11/03/2013, dal Dirigente della Direzione Edilizia privata e SUAPE – Ambiente Dott. M. Fattore, in data 10/9/2015;

VISTO l'art. 107 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Con voti unanimi,

D E L I B E R A

1. Di affidare, al Dirigente della Direzione Edilizia privata e SUAPE – Ambiente, il compito di coordinare tutte le attività tecnico – amministrative necessarie per l'approvazione del *piano di emergenza comunale* come previsto dalla normativa vigente;
2. Di costituire apposito gruppo di lavoro interdirezionale di supporto tecnico-amministrativo al Dirigente della Direzione Edilizia privata e SUAPE – Ambiente per la redazione del *piano di emergenza comunale*, costituito dal seguente personale comunale:
  - Gabinetto del Sindaco (per definizione attività segreteria e procedure di attivazione COC);

3

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Giuseppe ARONICIA

IL PRESIDENTE  
Sen. Leopoldo Di Girolamo

- Ufficio protezione civile (per supporto generale);
  - Direzione urbanistica (per coordinamento attività di pianificazione, definizione scenari di rischio, supporto grafico);
  - Direzione lavori pubblici e manutenzioni ( per procedure attivazione COC, attività operative nei vari scenari di danno, supporto ingegneristico e grafico, definizione presidio operativo);
  - Direzione Edilizia Privata e SUAPE – Ambiente (per gestione rifiuti in emergenza e crisi ambientali);
  - Direzione Polizia Municipale (per procedure attivazione COC, definizione presidio operativo)
  - Direzione Mobilità e Trasporti (per problematiche viabilità);
  - Direzione Servizi Sociali (per assistenza alla popolazione di carattere alloggiativo e di sostegno sociale);
  - Direzione Attività Finanziarie (per procedure gestione finanziaria in emergenza);
  - Direzione Affari Generali (per procedure informazione alla popolazione e media);
  - Direzione Innovazione P.A. - Ict e Tributi (per sistemi informatici per la gestione delle emergenze);
3. Di autorizzare il Dirigente della Direzione Edilizia privata e SUAPE – Ambiente, a definire ed individuare, previa consultazione con i dirigenti delle direzioni di cui al precedente punto, con propria determinazione, il personale necessario all'espletamento delle predette attività;
  4. Di autorizzare il Dirigente della Direzione Edilizia privata e SUAPE – Ambiente, a modificare ed integrare il gruppo di lavoro di cui al precedente punto con propria determinazione.

Con separata votazione di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T. U. E. L. D. Lgs. 267 del 18.8.2000.

\*\*\*\*\*

---

*Letto, approvato e sottoscritto*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe ARONICA

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Giuliano

---